

Cappellerie.

Aimar Giacomo da » 1000 a 2500
Aimar Pietro da » 800 a 2100

Gioiellerie e orificerie

Segre Leone da » 1500 a 3000
Istrumenti musicali.

Ghione Giuseppe da » 800 a 2500
Macchine agrarie e meccaniche.

Beccaro Giovanni da » 1200 a 5800
Ottolenghi David da » 5000 a 9600

Fabbri-Ferrai.

Malfatti Luigi da » 4800 a 6800

Falegnami.

Filippello Antonio da » 540 a 1300

Sellai.

Silva Carlo da » 534 a 1600

Negozianti legna e carboni.

Baretti Giovanni da » 535 a 1460

Spedizionieri.

Menotti Luigi da » 2200 a 4000

Banchieri.

Mussa Giuseppe da » 1500 a 4000

Appalti e manutenzioni.

Ivaldi Tommaso da » 2400 a 4000

Medici.

Dealessandri Domenico » 180 a 3780

Avvocati.

Ottolenghi Giacomo da » 3000 a 4000

Notai.

Balduzzi Pietro da » 1400 a 4090

Guglieri Giuseppe da » 3300 a 4504

Agenti di cambio e Mediatori.

Cantore Angelo da » 700 a 3000

Cereali.

Dotto Giuseppe da » 2500 a 3840

Ivaldi Secondo da » 700 a 1600

Solia Angelo da » 3800 a 7600

Trucco Severino da » 900 a 3600

Concimi artificiali.

Borelli e Comp. da » 600 a 2000

Molini da cereali.

Reimandi da » 550 a 1200

Fabbrica di vini.

Beccaro Giovanni da » 2500 a 8000

Bellati Luigi da » 1000 a 2250

Morielli Guido da » 2000 a 7500

Fabbrica gazeuse e spiriti.

Reimandi Giuseppe da » 1100 a 2628

Sgorlo Tommaso da » 1400 a 2700

Macelli.

Rinaldi Giuseppe da » 1000 a 2412

Rossi Francesco da » 2900 a 3885

Pizzicagnoli.

Verri Francesco da » 2100 a 2400

Paste, pane, forni.

Dellagrisa Giovanni da » 4200 a 8200

Rabazzana Giuseppe da » 1100 a 2800

Ratto Gio. Batta da » 600 a 1800

Scovazzi Giovanni da » 4300 a 7000

Pasticcerie.

Vogliano Carlo da » 3500 a 6500

Vendita generi di nutrimento.

Ivaldi Felice da » 5400 a 8000

Ivaldi Gio. Battista da » 1400 a 3800

IL TEMPO CHE FARÀ

Secondo le previsioni del signor L. Chionio di Torino, studente in meteorologia.

Dall'1 al 3 — Cielo a tratti sereno e a tratti nuvoloso; disturbi provenienti da S-W, d'infra i quali alcuni con qualche pioggia breve, altri più leggeri od insignificanti. Intervalli di calma con elevamento di temperatura. Perturbazioni con piogge più copiose fra l'Italia centrale e quella inferiore.

4 — Variazioni di nessuna importanza; bella e calda giornata.

5 — Più sereno ancora e temperatura più elevata, specialmente nelle ore pomeridiane.

6 — Cielo qua e là brevemente nuvoloso o vario con pericolo di qualche lieve perturbazione nel mattino; nuovamente splendido nel pomeriggio. Leggeri

temporali e piogge nell'Italia meridionale.

7 — Prosegue il tempo splendido. Malgrado le frescure del mattino e della sera, la temperatura continua a mantenersi elevata durante il giorno. Non pare d'autunno.

8 e 9 — Continua il sereno lievisimamente turbato da qualche nube insignificante durante le ore della giornata; più nuvoloso nella notte fra i due giorni.

MERCURIALE DELLE UVE

25 Settembre

Moscato Mg. 143 da L. 1,75 a 1,85 - L. 1,76
Uve B. » 461 » 1,60 a 1,85 - » 1,73
Uve nere » 3048 » 1,75 a 2,50 - » 2,18
Barbera » 1280 » 1,95 a 2,55 - » 2,18

26 Settembre

Uve B. Mg. 691 da L. 1,35 a 1,85 - L. 1,62
Uve nere » 2293 » 1,50 a 2,50 - » 2,22
Barbera » 1788 » 2, — a 2,50 - » 2,31

27 Settembre

Uve B. Mg. 203 » 1,80 a — - » 1,80
Uve nere » 713 » 1,60 a 2,50 - » 2,15
Barbera » 1054 » 2,20 a 2,60 - » 2,37

28 Settembre

Moscato Mg. 145 da L. 1,90 a 2,50 - L. 2,29
Uve B. » 324 da L. 1,65 a 1,70 - L. 1,68
Uve nere » 3151 » 1,95 a 2,55 - » 2,36
Barbera » 6130 » 1,80 a 2,80 - » 2,34

29 Settembre

Uve nere Mg. 815 da L. 2,20 a 2,80 - L. 2,56
Barbera » 1853 » 2, — a 2,80 - » 2,35

30 Settembre

Uve nere Mg. 760 da L. 1,75 a 2,55 - L. 2,24
Barbera » 2029 » 1,90 a 2,90 - » 2,46

1 Ottobre

Barbera Mg. 2272 da L. 2,10 a 2,60 - L. 2,35

Commissione Provinciale delle Imposte

Maioli comm. Fedele, *Presidente.*

Auberti comm. avv. Pietro.

Calleri cav. avv. Enrico, *deputato.*

Zoppi conte avv. Giovanni.

Cassinelli cav. avv. Edoardo.

Boratto Maurizio.

Michel cav. Carlo.

Persi avv. Eugenio.

Macchi cav. ing. Augusto.

Ragno comm. ing. Vincenzo.

Adorni comm. ing. Vincenzo.

Bistolli cav. ing. Giuseppe.

La Commissione verrà completata con altre nomine del Governo e del Consiglio Provinciale.

Corrispondenze

Da Rivalta Bormida:

Il Vessillo del Circolo Garibaldi — Riceviamo: — Domenica Rivalta portava solennemente a battesimo il vessillo del Circolo Garibaldi, padrino l'on. Cereseto, madrina la signora Miroglio, alla presenza di numerose Società intervenute, fra cui si ricordano quelle di Carpeneto, Orsara, Cassine, Montaldo, Castelnuovo, Strevi, Acqui, Visone, Ovada, Rivalta ecc. ecc. e dei rappresentanti la stampa.

Il battesimo fu coronato da uno splendido banchetto, la cui ottima riuscita per l'inappuntabilità di servizio si deve al sig. Rossi Luigi dell'Albergo Italia d'Acqui, che si fece veramente onore.

Non mancarono i brindisi ispirati alle più alte idealità: dopo brevi parole del sig. Zanone vice presidente del Circolo, l'avv. Miroglio si innalza a sentimenti nobilissimi, riscuotendovi i generali applausi: lo seguono con buona fortuna l'avv. Gatti per la Società di Ponzono, Carminati, l'avv. Buffa per Ovada, Malfatti per l'Unione Operaia, l'avv. Caranti

quale Consigliere Provinciale, Bovano Luigi che inneggiò in prosa ed in versi, e l'avv. Giardini a nome della Società Agricola e del Circolo Operaio d'Acqui e del giornale il *Secolo*.

A tutti risponde felicissimamente l'on. Cereseto fra numerose ed unanimi ovazioni, finché la bella festa si scioglie con un augurio alla pronta guarigione di Imbriani, a cui dietro iniziativa di Gatti, Giardini e Cereseto si inviava un telegramma affettuoso.

Da Molare:

1. ottobre 1897.

L'ottimo signor Giacomo Bersi già Cancelliere reggente di questa Pretura venne in questi giorni nominato titolare.

La notizia fece qui ottima impressione poichè il Bersi è conosciuto come funzionario solerte ed intelligente ed è a tutti benevolo.

Eco di questa impressione favorevole fu una piccola riunione di amici che ebbe luogo sabato sera 25, alla locanda del Pino ove dopo un pranzo egregiamente servito il sig. Pretore con brillante parola presentò le congratulazioni degli amici al festeggiato, che commosso ringraziò tutti della loro benevolenza.

La serata finì presso il sig. Grattarola Conciliatore la cui famiglia accolse colla consueta larga ospitalità gli intervenuti. FLAVIO.

La gravissima disgrazia sulla strada di Cortemilia: — Tutti sono già informati della disgrazia accaduta ad una parte della rappresentanza della Società Operaia di Cortemilia, mentre ritornava allegramente dalla festa di Vesime, domenica scorsa.

Alla chiusa di Perletto, in prossimità di un ponte, per un urto violento contro un palo telegrafico, il veicolo che trasportava tutte quelle persone, precipitò nel torrente sottostante dall'altezza di quattro metri circa. Il signor Delmonte Giovanni, assessore amato di Cortemilia, rimaneva morto sul colpo, producendo grave impressione nell'intera vallata.

Altri furono feriti, altri contusi; il portabandiera sig. Olivero riportò una grave ferita, ma si spera in una prossima guarigione.

Martedì a Cortemilia si resero gli estremi onori al signor Delmonte.

Tutta la popolazione di quella città e dei comuni vicini, costernatissima, accorse a dare l'estremo saluto al simpatico assessore comunale, al distinto ed intelligente vinicoltore.

Dalla vicina Vesime, per iniziativa dell'egregio dottor Pierino Bodrito, partiva l'intera Società Agricola Operaia con la propria bandiera, col sig. Sindaco cav. Bianchi, e con molte altre persone di quel comune.

I funerali riuscirono imponenti.

Al camposanto imprese primo a parlare il dottor Bodrito, presidente della Società Agricola ed Operaia di Vesime, ed ebbe parole commoventi pel suo caro Giovanni. Parlarono, commossi, in seguito il Sindaco di Cortemilia, cav. Brofferio, che diede, commovendo tutti, l'estremo addio all'intelligente collega nell'amministrazione comunale, il sig. Giuseppe Gallo per la Società Cortemiliese, ed il maestro Traversa. Le lagrime in quel momento scendevano dagli occhi di tutti i presenti.

Nella città di Cortemilia e del comune di Vesime regna ancora sovrana la costernazione per tanta disgrazia.

Dopo i funerali del compianto Delmonte, la Società di Vesime col suo presidente dott. Bodrito si recò in massa a visitare ed a bene augurare ai signori Pellerino Forti, Olivero porta bandiera, e Zuovenal Teofilo, che avevano toccate alcune ferite.

La nostra *Gazzetta* si associa agli auguri di pronta guarigione dei suddetti signori e presenta le più vive condoglianze alla distinta famiglia del compianto sig. Delmonte.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino del 2 Ottobre

(Nostra Telegramma Particolare).

41 - 12 - 56 - 49 - 46

LA SETTIMANA

Un salto nel buio — Nella notte di venerdì poco dopo la mezzanotte, mentre il temporale maggiormente infuriava, certo G. Antonio di Terzo, nel passare nelle vicinanze del laboratorio dei fratelli Bruno lungo il viale della Madonna, acciecato da un improvviso bagliore di fulmine cadeva nel fosso laterale facendo così un salto involontario di oltre 2 metri. Il povero G. A. vi avrebbe probabilmente rimesso la pelle, se alle sue grida disperate non fossero accorsi prontamente certi Mignone carrettiere, ed Angelo Rapetti che alla meglio lo cavarono dalla brutta posizione.

Il G. A. ci prega di esprimere la sua più viva gratitudine ai suoi salvatori.

Per parte nostra raccomandiamo al Comune di prendere i provvedimenti necessari perchè non abbiano a succedere altre disgrazie. Sarebbe soprattutto necessario che si ponesse in quel punto (che d'altronde è entro dazio) un fanale. Ciò è tanto più necessario in quantochè trovandosi colà il passaggio a livello della ferrovia che sarebbe più che necessario fosse illuminato ed impedire che durante la notte, quando i cancelli sono chiusi, i veicoli vadano a sbattervi contro come è già succeduto.

L'apertura delle Scuole Elementari — Il 4 corrente, lunedì, cominceranno le iscrizioni, il giorno 11 gli esami di riparazione e subito dopo questi avranno principio le lezioni regolari.

Società Esercenti e Commercianti — Domenica 3 ottobre, alle ore 15, nel locale della Società, vi sarà adunanza generale per esperire il seguente oggetto: Protesta contro l'aumento dell'imposta di ricchezza mobile.

Al Teatro Vecchie Terme — Abbiamo avuto dalla compagnia la « Città di Trieste » varie rappresentazioni di bellissimi e moderni lavori del teatro di prosa.

Di esse meriterebbe speciale menzione la *Marcella* del Sardon, ove più corretta, più spigliata ne fosse stata l'esecuzione per parte degli artisti.

Malacarne dell'Interdonato è piaciuto assai, specialmente perchè il cav. Monti ha saputo colla maggior veridicità e naturalezza rappresentare quel servitore siciliano, che è l'anima di quella produzione drammatica.

Altre belle commedie furono portate sulla scena nel teatrino, come la *Calunnia*, la *Gabbia di Cocco*.

Tempaccio — Dopo alcune giornate discretamente calde, venerdì mattina il tempo si è repentinamente imbrionciato, e fra tuoni e lampi ci mandò una vera pioggia diluviana che più tardi si mutò in un pioviggino continuo e noioso, quasi ad indicare il non lontano inverno. Oggi, sabato, abbiamo avuto un po' di sosta, ma il cielo è sempre minaccioso.

Ghiaccio — Si ha un bel protestare con parole rimbombanti, ma sta di fatto che il signore che aveva scritto una lettera su questo giornale per lamentarsi pel servizio del ghiaccio non